



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/17 DEL 30.7.2009

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 1 del 18.1.1999 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005, relativa al progetto "Costruzione di un laghetto collinare sul rio Paule". Proponente: Comune di Urzulei.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'amministrazione comunale di Urzulei, a marzo 2008, ha presentato l'istanza di V.I.A. per il progetto denominato "Costruzione di un laghetto collinare sul rio Paule", riconducibile tra quelli di cui al punto 7, lettera n), ("opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale") dell'allegato A1 alla deliberazione n. 5/11 del 15.2.2005. L'intervento, pur essendo ascrivibile alle categorie di opere da assoggettare alla procedura di verifica, è stato sottoposto direttamente alla valutazione di impatto ambientale in quanto le opere ricadono nel S.I.C. "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone", (codice: ITB022212) e nella Z.P.S. "Supramonte di Oliena e Orgosolo" (codice: ITB023052).

Il Comune di Urzulei, per la realizzazione dell'opera in esame, è stato delegato con determinazione n. 1119 del 15.9.2005 del Direttore del Servizio "Opere di competenza regionale e degli Enti" dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

Lo scopo dell'intervento è quello di favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree montane, attraverso un utilizzo più razionale delle acque che consenta di promuovere nuove attività produttive nell'ambito del territorio comunale di Urzulei. In particolare il progetto, il cui costo complessivo ammonta a € 1.315.000, prevede:

1. realizzazione di uno sbarramento in calcestruzzo, del tipo a gravità massiccia, lungo il rio "Paule" in località "Funtana e Flumini", avente le seguenti caratteristiche:
 - 1.1. altezza dello sbarramento: 10 metri;
 - 1.2. lunghezza al coronamento: 75 metri;
 - 1.3. lunghezza soglia sfiorante: 40 metri;



- 1.4. quota di massimo invaso: 993,65 metri s.l.m.;
 - 1.5. quota massima di regolazione: 993,15 metri s.l.m.;
 - 1.6. altezza di massimo invaso: 8,65 metri;
 - 1.7. volume di invaso: 58.000 m³;
 - 1.8. superficie dello specchio acqueo in corrispondenza della quota della soglia sfiorante: 19.365,14 m²;
2. interventi complementari:
- 2.1. opere di presa e camera di manovra in c.a. per la gestione dello scarico di fondo e della adduttrice alla rete di distribuzione irrigua (rete non prevista nel presente intervento, a causa della limitatezza del finanziamento);
 - 2.2. vasca di dissipazione, in c.a. delle dimensioni in pianta di (10×15) m², che raccorda la parte tracimabile dello sbarramento all'alveo del corso d'acqua;
 - 2.3. sistemazione dell'alveo del fiume, a valle della vasca di dissipazione, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - 2.4. traslazione, verso monte, di un tratto della strada vicinale, della lunghezza di circa 630 metri e della larghezza di 4,50 metri, che consente l'accesso al serbatoio di partenza della condotta idrica di alimentazione del centro abitato di Urzulei, posto in località "Latzorbè";
 - 2.5. sistemazione dei versanti adiacenti al corpo diga con la regolarizzazione, l'inerbimento e la piantumazione di essenze tipiche della flora locale;
 - 2.6. rivestimento, con pietrame locale, della vasca di dissipazione, del paramento di valle e delle parti a vista in calcestruzzo.

Tutto il materiale risultante dalle operazioni di escavo verrà riutilizzato per ripristini morfologici e per opere di rinaturalizzazione del sito. L'intervento descritto non comporta oneri d'esproprio.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a marzo 2008, in seguito al deposito della prescritta documentazione e alle pubblicazioni di rito, e che il 15 maggio 2008 ha avuto luogo la presentazione pubblica dell'intervento, nell'ambito della quale non sono state formulate osservazioni.

In data 11 giugno 2008, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria, alla quale hanno partecipato i rappresentanti: della Provincia dell'Ogliastra,



dell'amministrazione comunale di Urzulei, dei Servizi regionali del governo del territorio e tutela paesaggistica per la Province di Nuoro e dell'Ogliastra, delle infrastrutture e risorse idriche, del genio civile di Nuoro, dell'ispettorato ripartimentale di Lanusei, di prevenzione.

Sulla base dell'istruttoria tecnica dell'Ufficio e delle risultanze della conferenza istruttoria, il Servizio S.A.V.I., con nota n. 16406 del 24 giugno 2008, ha richiesto alla Società proponente un insieme di integrazioni e approfondimenti consegnati in data 20 agosto 2008, 1 settembre 2008, 31 ottobre 2008 e 1 dicembre 2008.

Durante l'iter istruttorio:

1. l'amministrazione provinciale dell'Ogliastra, nell'ambito della conferenza istruttoria, non ha evidenziato criticità ostative alla realizzazione dell'intervento;
2. l'amministrazione comunale di Urzulei, nel corso della conferenza istruttoria, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
3. i Servizi del governo del territorio e tutela paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra, delle infrastrutture e risorse idriche, del genio civile di Nuoro e della tutela delle acque, non hanno evidenziato elementi contrari alla realizzazione dell'intervento;
4. il Servizio ispettorato ripartimentale di Lanusei, nel novembre 2007, ha autorizzato l'intervento, nel rispetto di un insieme di condizioni.

L'amministrazione comunale di Urzulei, a marzo 2009, ha informato il Servizio S.A.V.I. di avere, con nota n. 637 del 28 gennaio 2009, comunicato al Servizio del genio civile di Nuoro che, stante l'insufficienza del finanziamento, le condotte di adduzione – distribuzione e le opere accessorie non risultano comprese nell'intervento e che, pertanto, l'invaso svolge la funzione principale di presidio antincendio, rimandando a tempi successivi l'ottenimento della concessione di derivazione per uso irriguo.

Il Servizio S.A.V.I., vista la documentazione agli atti, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

1. le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria. Alla conclusione dei lavori, dette aree e le piste temporanee, dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale, ripristinandone l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;



2. durante i lavori:
 - 2.1. dovranno essere adottate tecniche idonee a fornire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree attrezzate, al fine di evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
 - 2.2. dovrà essere garantito il regolare deflusso della portata del rio Paule, al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla vegetazione ripariale e sulla fauna acquatica nel tratto vallivo dello stesso;
 - 2.3. dovrà provvedersi a contenere la produzione e dispersione di polveri proteggendo i cumuli provvisori di materiale, inumidendo il materiale movimentato, utilizzando mezzi di trasporto con cassoni coperti;
3. il rilascio del deflusso minimo vitale (D.M.V.) dovrà avvenire attraverso un'opera di presa e derivazione dedicata, munita di misuratore di portata. In particolare l'imbocco della presa dovrà essere adeguatamente configurato e ubicato a una quota che consenta di minimizzare rilasci d'acqua con alte concentrazioni di sedimenti;
4. tutti gli esemplari di specie perenni, di interesse comunitario e incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43 C.E.E. "Habitat", o di specie di interesse fitogeografico che potrebbero essere danneggiate nel corso dell'esecuzione dei lavori, o presenti nell'area del futuro invaso, dovranno essere espantate e reimpiantate in aree limitrofe con caratteristiche stagionali idonee a garantirne la sopravvivenza;
5. al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera e di riqualificare l'area d'intervento, il terreno a ridosso del paramento di valle e il versante in destra idraulica, compreso tra la strada vicinale e la quota di massimo invaso, dovrà essere rinverdito con specie basso arbustive tipiche dei luoghi;
6. tutti gli interventi che comportano l'uso di materiale vegetale vivo (piantagioni, trapianti), dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), e monitorati come di seguito indicato:
 - 6.1. il primo anno, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto ex novo o trapiantato, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni ed irrigazioni di soccorso;
 - 6.2. al terzo anno dall'impianto/trapianto del materiale vegetale vivo, si dovrà provvedere ad una verifica degli interventi, alle necessarie cure colturali e, qualora si



riscontrasse uno scarso attecchimento, alle opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree/arbustive;

7. nella gestione dell'invaso per fini produttivi e/o ricreativi, dovrà essere proibita l'immissione di specie ittiche alloctone. Il Comune di Urzulei, nel caso di richiesta di concessioni, dovrà preventivamente accertare, nell'ambito del procedimento autorizzativo, l'avvenuto espletamento della procedura di valutazione di incidenza;
8. tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In particolare tutto il materiale proveniente dalle operazioni di escavo dovrà essere riutilizzato, previa verifica di conformità, nell'ambito dell'intervento di cui trattasi;
9. durante l'esecuzione delle opere, la Direzione Lavori dovrà essere supportata da un esperto di settore (agronomo, naturalista, ecc.), anche al fine di effettuare, immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori in ogni tratto d'intervento, una ricognizione sull'eventuale presenza di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; DIR. CEE 43/92; L.R. n. 23/1998; DIR. CEE 79/409); in caso di rinvenimenti, si dovrà provvedere al trasferimento, custodia temporanea e reinserimento, di concerto con gli Enti competenti;
10. dovranno essere recepite le prescrizioni del Servizio ispettorato ripartimentale di Lanusei, contenute nell'autorizzazione di cui alla nota n. 81605 del 6 novembre 2007.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta di giudizio del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Costruzione di un laghetto collinare sul rio Paule", proposto dall'amministrazione comunale di Urzulei, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza: la Provincia dell'Ogliastra, l'amministrazione comunale di Urzulei, il Servizio del genio civile di Nuoro, il



Servizio ispettorato ripartimentale di Lanusei, il Servizio infrastrutture e risorse idriche e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Nuoro;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale. L'amministrazione comunale di Urzulei dovrà inviare al Servizio S.A.V.I. e agli Enti sopra indicati gli elaborati progettuali che recepiscono le prescrizioni di cui alla premessa.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu